

8. CONDIVISIONE ED EGOISMO

Padre Nostro benedici ciò che pensiamo di essere e sveglia in noi ciò che siamo. Nel Tuo Nome condividiamo il pane che ogni giorno da te abbiamo. Padre Alleluia! Venite a me poiché quando io sono venuto da voi non mi avete riconosciuto. 13.11.2011



Tutta la vita è condivisione poiché, se ne sia coscienti o meno, non si può vivere senza condividere. Si condivide tutto, dalle cose materiali più comuni -l'aria, un paese, una casa, il cibo- per passare ai sentimenti -l'amore, la gioia, la tristezza, il dolore- e finire alla psiche -una filosofia, una passione, un'idea. Quindi visto che, volenti o nolenti, siamo "obbligati" a condividere, tanto vale imparare a farlo nel modo corretto e qualitativamente adeguato. Ma il vero condividere, che parte dal cuore, significa essenzialmente dividere con altri qualcosa che riteniamo "nostro" e qui, immancabilmente, interviene la mente con le sue paure legate alla scarsità, alla carenza, al "non averne abbastanza" e fa la sua comparsa l'egoismo, che altro non è che un "io" ingigantito. Ciò accade perché non si è compresa una legge fondamentale dell'universo che è la Legge dell'Abbondanza. Una legge che ci è stata tramandata da tutti i Maestri, di ogni credo e in ogni tempo, e dice che nell'universo c'è abbondanza di tutto ciò di cui abbiamo bisogno, ma dice anche che l'universo non può dividerlo con noi se prima non ci siamo svuotati di ciò che abbiamo. Se non impariamo a svuotarci con discernimento, sia in ambito fisico-materiale, mentale o spirituale, non c'è posto per il nuovo che deve arrivare e così quello che strettamente conserviamo marcisce dentro di noi imputridendo il nostro "essere". Condividere quindi è un dono che facciamo prima tutto a noi stessi e che ci permette di evolvere con amore e in armonia con tutto che ci circonda e che il Padre ci ha donato.

"L'egoismo è quella parte della materia che vi sospinge sempre più nella materia per farvi allontanare dalla Coscienza Universale".